

MOTIVARE ALLO STUDIO
strumenti, percorsi, scambi

SPORTELLLO D'ASCOLTO

Dott.ssa Enza Corrente Sutura

Liceo Leonardo giugno 2016

Il servizio di psicologia scolastica:

Superiamo gli equivoci:

Non è servizio censorio-punitivo

Non è percorso psicoterapeutico per alunni fortemente in disagio

Il servizio di psicologia scolastica:

- ➡ Interviene sui processi relazionali (cognitivi e affettivi) e culturali (modi di pensare) che caratterizzano il rapporto alunno-scuola
- ➡ Mira a sviluppare l'efficacia del processo formativo e il livello di integrazione tra alunno (e/o famiglia) e scuola
- ➡ Interviene su quanto può inibire efficacia ed efficienza dei processi di formazione, mirando ad ottimizzare i processi di apprendimento

Il servizio di psicologia scolastica:

- ➡ A fronte di situazioni critiche di notevole entità (accentuati disturbi alimentari, forti stati depressivi, attacchi di panico, ecc) si indica / suggerisce il ricorso ai servizi territoriali competenti, al medico di base, a eventuali specialisti, ecc.
- ➡ Si sollecita la fruizione di risorse interne al Leonardo : sportello d'ascolto per le problematiche sullo studio, sulle problematiche alimentari, sulle attività del tempo extrascolastico (teatro, volontariato, sport...)

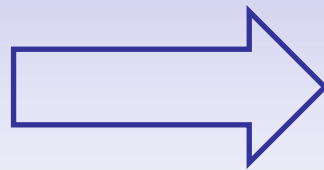
*lo studio, la scuola, i
compagni, la propria
vita*



*Attese e delusioni tra i banchi di
scuola*

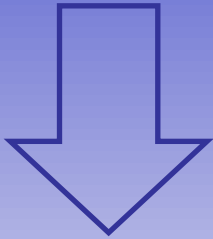
La frequenza scolastica: ambito complesso nel quale entrano in relazione molti attori e situazioni

- *insegnanti
- *studenti
- *genitori

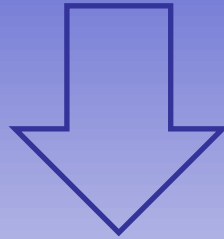


- *paese o luogo di
provenienza
- *compagni
frequentati
- * fruizione del
tempo libero

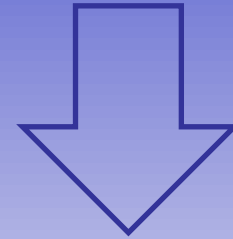
Problematiche:



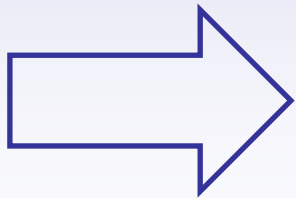
Adattamento:
nelle prime due
classi



Profitto:
in tutte le
classi



Relazionali:
con tutti:genitori,
compagni insegnanti

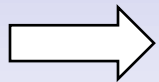


Inquietudini e crisi

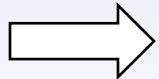
Buon equilibrio psicoemotivo



Adeguate stima di sè



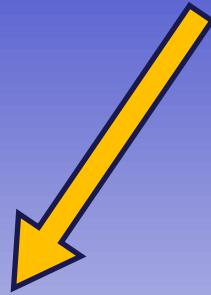
Autonomia, adeguate relazioni sociali
coi pari e con gli adulti



capacità di superare le frustrazioni e
fronteggiare impegno e difficoltà

**L'adolescenza espone
a perdite,
ma anche alla scoperta
ed esplorazione di
nuove sensazioni**

Conflitto tra



**Pulsione
all'autonomia e
separazione dalle
figure genitoriali**



**Ricerca di
conferme in sé
e fuori di sé,
verso nuove
esperienze ed
emozioni**

**Paura di non essere all'altezza delle
difficoltà da superare**

Cambiamenti corporei:

*accettazione del corpo sessuato e
confronto coi coetanei*

Turbolenze emotive:

insicurezza di sé e crisi d'identità

**Pausa di non essere all'altezza
delle difficoltà da superare**

Problematicità nelle relazioni familiari:

*per incomprensioni, rigori educativi,
relazionalità complesse...*

Difficoltà relazionali coi compagni :

*timore del confronto, rifiuto, senso di inferiorità
personale o sociale*

Il servizio di psicologia scolastica al Leonardo:

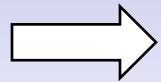
Interventi nelle classi:

- per tutte le classi prime, ad inizio anno, presentazione del servizio
- a richiesta : per problematiche della classe (bullismo, apatia , eccessiva polemicità, lutti, tensioni nel gruppo...); incontri sul tema affettività-sessualità

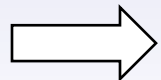
Lo sportello d'ascolto



100 ore circa di servizio



**Tutelata la privacy,
si accede attraverso l'insegnante filtro**

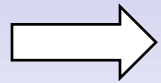


**Aperto a tutti : alunni, genitori, docenti,
personale scolastico**

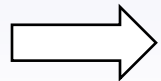
Lo sportello d'ascolto



**Presentato a tutti gli alunni delle classi
prime ad inizio anno scolastico**



**La frequenza negli anni (dal 1998) è aumentata
e si rivela sempre insufficiente; da qui la necessità
di avviare un nuovo sportello riservato
alle problematiche sull'apprendimento e lo studio**



**Molti alunni (e alcuni genitori) hanno usufruito
del servizio più volte, per la pesante problematicità**

Problemi portati allo sportello che diventano fattori disturbanti la socializzazione e /o l'apprendimento

- *Labilità emotiva tipica adolescenziale*
- *Bisogno solitudine/bisogno del gruppo dei pari*
- *Disarmonie tono d'umore, senso inadeguatezza*
- *Interferenze fattori affettivi (personali, familiari, sociali) o di salute*
- *Crisi di volontà*
- *Fragili basi nozionistiche/carenza metodo studio*
- *Percezione di lontananza degli insegnanti*

Pesanti problematiche portate allo sportello

- *Solitudini domestiche e angoscia nel confronto coi pari*
- *Stati depressivi con attacchi di panico*
- *Pesanti disturbi alimentari (anoressia, bulimia, vomiting)*
- *Angoscia da conflitto familiare (giudiziario, alienazione parentale) o per pesanti problematiche (lutti, malattie, rovesci economici)*

Pesanti problematiche portate allo sportello

- *Preoccupazione per consapevolezza di personali comportamenti a rischio (sessuali, amicali, devianti)*
- *Dipendenza (non percepita come tale) dal mondo mediatico*
- *Non accettazione o vergogna del proprio corpo e (più o meno)segrete manipolazioni ; cutting*
- *Uso di sostanze e/o alcool*
- *Crisi sulla propria identità di genere e angoscia per la ricaduta familiare*

Altre problematiche portate allo sportello

- *Difficoltà nel conciliare le proprie scelte di vita (musica, sport, ideali di volontariato) con le esigenze scolastiche (frequenza e profitto)*
- *Bisogno di chiarire le proprie attitudini e motivazioni nelle scelte universitarie o di vita*
- *Chiarimento e supporto per le scelte di studio all'estero*

Suggerimenti "culturali" dell'alunno di oggi:

- Prevalenza sfera affettiva personale
- Prevalenza "indulgenza" sociale
- Calo di soddisfazione scolastica
- Aumento attese sulla socialità scolastica
- Percezione di lontananza scuola-mondo reale (quanto per "colpa" di noi adulti?)
- Persistenza di attese su dignitoso rapporto con insegnanti

problematiche portate allo sportello dai genitori

- *Difficoltà ad aiutare il figlio nell'adattamento al gruppo classe*
- *Richiesta di consulenza per problematiche di tipo disciplinare o per apatia o difficoltà nei confronti della scuola o dei compagni*
- *Richiesta di aiuto per comportamenti problematici del figlio (disturbi alimentari, videodipendenze, comportamenti devianti o a rischio...) o per conflitto familiare*

L'intervento di ASCOLTO, azzerando la conflittualità generazionale:

- si centra sui bisogni psico-affettivi del ragazzo
- contiene le “divagazioni” tipiche della sua “onnipotenza”
- guida a superare o, almeno, saper fronteggiare il problema
- aiuta a superare le difficoltà
- incoraggia e sostiene





**Dunque,
né superficialità né catastrofismi**

**Da educatori, invece, occorre
riflettere insieme per una vera
assunzione di responsabilità.**

- *L'adulto competente esercita sempre fascino sul ragazzo anche perché riesce a dare risposte adeguate e intelligenti ai reali bisogni di crescita che sono innanzitutto bisogni di ascolto e guida*

(E.C.Sutera, Adolescenza inquieta, ed La Scuola 2008)